



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nell'adunanza del 05 aprile 2023, composta dai Magistrati:

Salvatore Pilato	- Presidente
Adriana La Porta	- Consigliere
Giuseppe Vella	- Referendario
Massimo Giuseppe Urso	- Referendario - Relatore
Emanuele Mio	- Referendario

\*\*\*\*\*

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni; vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e, in particolare, l'art. 148 bis;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono

applicabili nelle regioni a Statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti”;

esaminati il questionario e la relazione compilata dall’organo di revisione del Comune di Grotte (AG) sul rendiconto dell’esercizio finanziario 2020, nonché la documentazione relativa al bilancio di previsione 2021/2023;

esaminata la documentazione inviata dall’Ente nell’ambito dell’attività istruttoria;

viste le osservazioni formulate dal magistrato istruttore nella relazione prot. n. 3223 del 28 marzo 2023;

vista l’ordinanza n. 41/2023 con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato l’adunanza per la data odierna;

visto l’esito della camera di consiglio del 05 aprile 2023;

udito il relatore, referendario Massimo Giuseppe Urso.

\*\*\*\*\*

Premesso che:

L’art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l’anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l’obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell’esercizio di competenza e sul rendiconto dell’esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell’interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all’esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall’Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell’ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell’equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato ordinamento, tanto

più a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. la sentenza n. 39 del 2014, che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti (e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale) va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità regolarità) ma dinamica.

Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, il Consiglio comunale deve essere informato dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte ai sensi dell'art. 148 bis TUEL, allorché sia accertata la presenza di gravi anomalie contabili o gestionali; ad esso, infatti, è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale. Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può comunque comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge n. 131 del 2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tale evenienza l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per il superamento delle criticità.

Da ultimo, il Giudice delle Leggi, con la sentenza n. 18 del 14 febbraio 2019, ha confermato che la vigente disciplina risponde all'esigenza di verificare il rispetto dei vincoli nazionali

ed europei mediante il vaglio da parte di una magistratura specializzata, in modo da affrancare il controllo da ogni possibile contaminazione di interessi che privilegiano, non di rado, la sopravvivenza di situazioni patologiche rispetto al trasparente ripristino degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria, elementi che il novellato art. 97, comma 1, Cost., collega alla garanzia di legalità, imparzialità ed efficacia dell'azione amministrativa.

\*\*\*\*\*

#### **A. ESAME DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020.**

Il Magistrato istruttore ha proceduto all'esame della documentazione relativa al rendiconto dell'esercizio 2020 e al bilancio di previsione dell'esercizio 2021/2023 del Comune di Grotte (AG) e, alla luce degli esiti del controllo effettuato, il Collegio formula le seguenti osservazioni:

##### **1. Esame del Risultato di amministrazione esercizio 2020**

La composizione ed evoluzione del risultato di amministrazione è esposta nelle tabelle che seguono:

Tab 1 - Risultato di amministrazione e sua composizione 2019/2020.

	2019	2020
<b>Risultato d'amministrazione (A)</b>	<b>669.503,64</b>	<b>560.519,36</b>
Composizione del risultato di amministrazione:		
Parte accantonata (B)	2.932.085,39	2.607.423,74
Parte vincolata (C)	36.251,78	193.544,56
Parte destinata agli investimenti (D)		
<b>Parte disponibile (E= A-B-C-D)</b>	<b>-2.298.833,53</b>	<b>-2.240.448,94</b>

Tab 2 – composizione del risultato di amministrazione nel periodo 2019/2020

	2019	2020
<b>Risultato d'amministrazione (A)</b>	<b>669.503,64</b>	<b>560.519,36</b>
<b>Composizione Risultato d'amministrazione</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.209.925,95	1.411.873,49
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	686.487,59	1.154.442,40
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso e spese legali	30.000,00	30.000,00
Fondo passività potenziali		
Indennità fine mandato Sindaco	5.671,85	8.307,85
Fondi accantonamenti arretrati contrattuali		2.800,00
<b>Totale parte accantonata (A)</b>	<b>2.932.085,39</b>	<b>2.607.423,74</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		68.158,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		89.134,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	36.251,78	36.251,78
Altri vincoli:		
<b>Totale parte vincolata (B)</b>	<b>36.251,78</b>	<b>193.544,56</b>
Parte destinata agli investimenti		
<b>Totale parte destinata (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)</b>	<b>-2.298.833,53</b>	<b>-2.240.448,94</b>

**a) In ordine al disavanzo di amministrazione**

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 riporta un risultato di amministrazione, parte disponibile, negativo e pari ad euro - 2.240.448,94, determinando una riduzione del disavanzo di euro 58.384,59, secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Nell'ambito del precedente ciclo di controllo, relativo agli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 e 2019 (deliberazione di questa Sezione n. 143/2021/PRSP), è stato ricostruito il disavanzo del Comune di Grotte e il Collegio invitava l'Ente ad adeguarsi, provvedendo ad adottare idonee misure correttive finalizzate al recupero del disavanzo per come accertato da questa Sezione, applicando la specifica disciplina prevista dal legislatore per ciascuna tipologia di disavanzo.

Nonostante la citata deliberazione non sia stata impugnata, diversamente da quanto determinato da questa Corte, con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 03/11/2021, avente per oggetto: "Applicazione del disavanzo di amministrazione 2020 al bilancio

di previsione 2021/2023 – Piano di rientro del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.", l'Ente ha proceduto al ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dalla gestione 2020 così come esposto nella tabella che segue:

Tabella n. 3 – modalità di copertura del disavanzo

Modalità di applicazione del disavanzo al bilancio di previsione 2021/2023	Composizione del disavanzo al 31.12.2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dalla gestione 2020	198.490,49	66.163,50	66.163,50	66.163,50	
Disavanzo da applicazione metodo ordinario per calcolo FCDE a rendiconto	1.749.747,95	116.649,86	116.649,86	116.649,86	116.649,86
Disavanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei residui	292.210,50	12.194,08	12.194,08	12.194,08	12.194,08
<b>TOTALE</b>	<b>2.240.448,94</b>	<b>195.007,44</b>	<b>195.007,44</b>	<b>195.007,44</b>	<b>128.843,94</b>

Fonte: deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 03/11/2021

Il Magistrato istruttore ha proceduto, pertanto, alla rideterminazione del disavanzo, secondo una rappresentazione condivisa dal Collegio ed esposta nella tabella che segue:

Tabella 4 – composizione disavanzo rendiconto 2020.

ANALISI DEL DISAVANZO	Allo data di riferimento del rendiconto dell'esercizio precedente	Disavanzo al 31.12.2020	Disavanzo ripianato nell'esercizio
	31/12/2019	(b)	(c) = (a) - (b)
	(a)		
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	298.010,49	273.622,33	24.388,16
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo FCDE	1.749.747,95	1.749.747,95	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro	251.075,09	217.078,66	33.996,43
<b>Totale</b>	<b>2.298.833,53</b>	<b>2.240.448,94</b>	<b>58.384,59</b>

Fonte: elaborazione della Sezione sul rendiconto 2020

Dall'analisi dei dati emerge la seguente composizione del disavanzo al 31.12.2020:

- quota di euro 273.622,33, quale disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, da ripianare con quote costanti di euro 12.194,08;

- quota di euro 1.749.747,95, quale disavanzo da FCDE, da ripianare con quote costanti di euro 116.649,86 a decorrere dall'esercizio 2021 e per 15 anni;
- quota di euro 217.078,66, quale disavanzo dell'esercizio 2019, da ripianare entro il 31.12.2021.

Il Collegio accerta, in conclusione, il mancato totale recupero del disavanzo, con particolare riferimento alla componente del disavanzo 2019, invitando l'Ente ad applicare i principi contabili, ponendo come base l'accertamento contenuto nella citata deliberazione di questa Sezione n. 143 del 2021, aggiornato alla luce dei dati esposti nella presente deliberazione.

b) Con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si rileva un insufficiente accantonamento nel risultato di amministrazione sulla base dei dati relativi ai residui attivi conservati e all'andamento delle riscossioni nel quinquennio sui residui iniziali.

In particolare, le poste di entrata oggetto di svalutazione nell'anno 2020 e precedenti sono quelle relative al titolo 1 (solamente per la tipologia di entrata 101), che esaurisce l'intero ammontare del fondo, per complessivi euro 1.411.873,49.

Nello specifico, nessun accantonamento è stato effettuato al titolo 3 (entrate extratributarie) per le risorse relative alla **tipologia 100**: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" per euro 62.840,00.

Secondo i dati di rendiconto 2020 della banca dati BDAP, le risorse che hanno alimentato l'accantonamento del FCDE e le rispettive percentuali risultano come segue:

Tab. 5 - Residui attivi per titolo e tipologia

Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2020 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
<b>Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>						
<b>Tipologia 101:</b> Imposte tasse e proventi assimilati	470.539,28 €	1.309.881,26 €	1.780.420,54 €	1.411.873,49 €	1.411.873,49 €	79,30
<b>Titolo 3: Entrate extratributarie</b>						
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.688,53 €	27.152,27 €	62.840,80 €			-
<b>Tipologia 200:</b> proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
<b>Totale generale</b>					<b>1.411.873,49 €</b>	

Fonte: allegato C) rendiconto 2020 della BDAP

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020.

Considerando l'ammontare finale dei residui attivi concernenti le medesime tipologie oggetto di svalutazione da parte dell'Ente, questa Sezione ha effettuato una simulazione della determinazione del solo FCDE 2020, pervenendo al seguente risultato.

Tab. 6 – percentuale riscossione sui residui attivi iniziali nel quinquennio 2016/2020

Titolo/tipologia	Residui attivi	2016	2017	2018	2019	2020	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 31/12/2020	d) FCDE accantonato (c*b)
Tit. 1 - tipologia 101	Residui iniziali	2.640.782,45	2.438.783,46	2.646.742,57	2.642.565,52	3.122.368,38				
	Riscossioni in c/residui al 31.12	419.488,70	338.268,92	447.939,92	482.245,60	433.463,00				
	Percentuale di riscossione	15,89	13,87	16,92	18,25	13,88	15,76	84,24	2.901.101,98	2.443.888,31
Tit. 3 - tipologia 100	Residui iniziali	248.615,31	103.017,66	87.332,13	53.769,26	55.814,08				
	Riscosso c/residui al 31.12	48.983,91	31.690,64	25.149,81	21.620,45	28.259,89				
	Percentuale di riscossione	19,70	30,76	28,80	40,21	50,63	34,02	65,98	62.840,00	41.461,83
Tit. 3 - tipologia 200	Residui iniziali	3.111,69	2.754,40	7.464,90	1.616,54	5.394,84				
	Riscosso c/residui al 31.12	1.000,00	420,50	4.849,46	1.251,40	5.366,67				
	Percentuale di riscossione	32,14	15,27	64,96	77,41	99,48	57,85	42,15		0,00
<b>TOTALE FCDE</b>									<b>2.485.350,14</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da documenti contabili dell'Ente e Bdap 2020

In riferimento alla discordanza tra il FCDE accantonato dall'Ente (euro 1.411.873,49) e quello determinato sulle stesse tipologie da questa Sezione, in base dell'esempio n. 5 del principio contabile 4.2 allegato al d.lgs. 118/2011 (euro 2.485.350,14), in sede istruttoria è stato attivato il contraddittorio, chiedendo all'Ente di dettagliare le modalità di costruzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, indicando i residui considerati di dubbia esigibilità che hanno determinato le percentuali di accantonamento al fondo e le metodologie adottate, nonché la tipologia di entrate che sono accertate per cassa, escluse dal calcolo del FCDE.

La nota istruttoria prot. C.d.c. 629 del 23 gennaio 2023 è stata riscontrata dal Revisore dei conti dell'Ente con nota prot. n. 2141 del 27/02/2023, il quale ha trasmesso un prospetto in cui ha fornito i chiarimenti richiesti sul FCDE anno 2020. Da tale prospetto si evince il calcolo del fondo in esame per ciascun capitolo di entrata di cui ai titoli 1 e 3, secondo la metodologia indicata nell'esempio 5 del principio contabile allegato 4/2 del D.lgs. 118.2011 e l'ammontare dei residui attivi finali del titolo 1 e 3 pari ad euro 2.963.941,98 (di cui 2.901.101,98 del titolo I e 62.840,80 del titolo III). Dal riscontro emerge, inoltre, che il FCDE è stato calcolato, per quanto concerne il titolo I

- tipologia 101, unicamente per la voce TARI, i cui residui finali ammontano ad 1.780.420,54. Sono state escluse dal calcolo del fondo tutte le altre entrate. (cfr. prospetto trasmesso dall'organo di revisione nota prot. 2141 del 27/2/2023 pag. 4).

In particolare, l'Ente asserisce che, per un ammontare di residui attivi del titolo I - tipologia 101, pari ad euro 594.375,07, il FCDE non è stato considerato, atteso che trattasi di entrate accertate per cassa.

A tal proposito, occorre ricordare che l'accertamento per cassa, per il quale il medesimo principio contabile "raccomanda" attenzione nella gestione e nel controllo, si caratterizza, per la coincidenza, di norma, del momento dell'accertamento con quello della riscossione. Tale concomitanza temporale giustifica l'esclusione di queste entrate dalla base di calcolo del FCDE, che ha, infatti, la funzione di neutralizzare l'effetto espansivo che può derivare dall'iscrizione dell'accertamento del credito, pur in assenza di certezze in merito alla sua effettiva riscossione, che deve essere effettiva.

Nel caso del Comune di Grotte, dall'analisi effettuata sui dati analitici BDAP, emerge con evidenza che l'Ente, nell'individuare le entrate accertate per cassa, non ha rispettato il principio contabile richiamato, in quanto sono state classificate "per cassa" entrate il cui accertamento non è stato effettuato in concomitanza con la relativa riscossione.

Occorre, comunque rilevare che il prospetto prodotto dall'Ente in sede istruttoria, determinato considerando tutti i residui finali del titolo I - tipologia 101 ripartiti per "capitolo" di entrata, denota un maggiore livello di analisi rispetto alla modalità utilizzata da questa Corte, sulla base dei dati forniti dal sistema in uso, BDAP.

Il Collegio ritiene, quindi, che l'importo da accantonare a FCDE nel risultato di amministrazione 2020 debba essere pari all'importo di euro 2.114.744,56, come calcolato dall'Ente con la nota prot. 2141 del 27.02.2023, con conseguente effetto *in peius* sul risultato di amministrazione di euro **702.871,09**.

Tab. 7 – prospetto analitico calcolo FCDE 2020

Residui attivi		2016	2017	2018	2019	2020	a) % media di riscossione	b) cumplimiento	c) totale residui	d) FCDE accantonato
Titolo1 - DMU CAF.1150	Residui iniziali	548.232,23	512.812,93	505.668,79	533.154,94	449.837,32				
	Riscosso c/r residui al 31.12	111.326,47	59.330,61	100.479,54	197.125,44	85.497,60				
	Percentuale di riscossione	20,27%	11,57%	17,76%	36,97%	19,0%	21,25%	78,75%	470.230,17	370.307,47
Titolo1 - DMU VIOLAZIONI CAF.1160	Residui iniziali	15.2263,66	33199,68	9.349,31	9.349,31	8.619,86				
	Riscosso c/r residui al 31.12	17.828,57	23.850,37	-	729,45	180,00				
	Percentuale di riscossione	11,71%	71,84%	0,00%	7,80%	2,0%	18,6%	81,3%	8.439,86	6.862,64
Titolo1 - ENTRATA DMU-acquartamenti morosi CAF.1170	Residui iniziali	80.192,56	74.938,00	103.854,67	184.529,47	375.753,67				
	Riscosso c/r residui al 31.12	1.357,87	69.333,33	14.625,23	34.068,27	85.021,56				
	Percentuale di riscossione	1,69%	9,25%	14,06%	18,46%	22,63%	13,22%	86,78%	290.230,11	252.872,50
Titolo1 - TASI -tributo sui servizi indivisibili CAF.1180	Residui iniziali	71.807,18	40.583,26	51.170,47	54.070,50	55.203,92				
	Riscosso c/r residui al 31.12	49.877,97	8.898,39	13.622,06	20.331,24	28.129,76				
	Percentuale di riscossione	69,46%	21,92%	26,62%	37,60%	50,96%	41,31%	58,69%	27.034,16	15.889,12
Titolo1 - TASI -tributo sui servizi indivisibili - Recupero evasione CAF.1181	Residui iniziali	-	-	-	-	637.69,80				
	Riscosso c/r residui al 31.12	-	-	-	-	34.062,13				
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	53,41%	53,41%	46,59%	29.707,77	13.829,63
Titolo1 - Addizionale Comunale Imposta sul Reddito Persone Fisiche CAF.1250	Residui iniziali	-	-	-	-	-				
	Riscosso c/r residui al 31.12	-	-	-	-	-				
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	220.000,00	-
Titolo1 -Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani-evasione elusione anno 2010 genia ag2 CAF.3000	Residui iniziali	224.902,04	300.010,18	300.010,18	283.459,00	162.513,30				
	Riscosso c/r residui al 31.12	11.949,00	-	1.655,06	4.925,84	2.348,84				
	Percentuale di riscossione	5,31%	0,00%	5,52%	1,74%	1,46%	2,80%	97,20%	39.505,11	38.397,95
Titolo1 -TARE Tassa rifiuti e servizi CAF.3050	Residui iniziali	226.692,47	226.383,63	140.998,37	140.956,37	139.709,82				
	Riscosso c/r residui al 31.12	308,84	155,26	42,00	1.249,55	-				
	Percentuale di riscossione	0,14%	0,07%	0,03%	0,89%	0,00%	0,22%	99,78%	88,00	87,80
Titolo1 - TARI CAF.3060	Residui iniziali	695.955,10	894.175,85	1.140.817,99	1.330.090,68	1.642.663,34				
	Riscosso c/r residui al 31.12	195.989,24	217.928,72	257.488,55	201.458,08	189.296,63				
	Percentuale di riscossione	28,16%	24,37%	22,57%	15,15%	11,52%	20,36%	79,30%	1.780.420,54	1.411.873,49
Titolo1 - Recupero Tasse Accertamenti morosi CAF.3100	Residui iniziali	246.614,67	248.529,47	247.593,74	213.653,78	149.004,43				
	Riscosso c/r residui al 31.12	15.053,00	14.299,56	37.499,96	64.351,6	33.21,45				
	Percentuale di riscossione	6,3%	5,75%	15,15%	30,1%	2,2%	6,51%	93,49%	33.905,27	31.759,00
Titolo1 - Tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche CAF.3200	Residui iniziali	4.663,48	4.794,80	6.405,00	13.203,18	57.659				
	Riscosso c/r residui al 31.12	4.663,48	4.794,80	6.405,00	13.253,03	57.659				
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	100,00%	96,01%	100,00%	99,20%	0,80%	26,98	0,22
Titolo1 - Diritti sulle pubbliche affezioni CAF.5000	Residui iniziali	898,46	37.675,2	2.921,64	5.181,64	1.639,00				
	Riscosso c/r residui al 31.12	898,46	1.466,88	28,00	15.000,00	100,00				
	Percentuale di riscossione	100,00%	3,92%	0,96%	28,96%	6,10%	36,56%	63,44%	908,00	57,606
<b>TITOLO 1 - tipologia 101</b>										
Titolo 3 tipologia 100	Residui iniziali	248.615,31	103.017,66	87.332,13	537.69,26	55.814,06				
	Riscosso c/r residui al 31.12	43.683,91	31.690,64	25.149,81	21.620,45	28.259,89				
	Percentuale di riscossione	19,79%	30,76%	28,80%	40,21%	50,63%	34,02%	65,98%	62.840,00	41.461,23
<b>TITOLO 3 - tipologia 100</b>										
Titolo 3 tipologia 200	Residui iniziali	3.111,66	2.754,40	7.464,90	1.616,54	5.304,84				
	Riscosso c/r residui al 31.12	1.000,00	4.205,0	4.849,46	1.251,40	5.366,67				
	Percentuale di riscossione	32,14%	15,27%	64,96%	77,41%	99,43%	57,85%	42,15%	-	4
<b>TITOLO 3 - tipologia 200</b>										
<b>TOTALE FCDE</b>										2.114.744,58

Fonte: prospetto analitico FCDE 2020 - nota del revisore prot. cdc n. 2141 del 27/02/2023

- c) Con riferimento alla mancata costituzione del Fondo perdite partecipate, l'organo di revisione ha trasmesso, in allegato alla nota di riscontro C.d.c. prot. n. 2141 del 27/02/2023, il seguente prospetto in formato *excel*:

Tab. 8 – organismi partecipati dell'ente

Partecipate	Quota di partecipazione	Risultato economico anno 2020	Note
SRR ATO n.4 Agrigento Provincia Est	1,71%	0,00	Delibera Assemblea dei Soci n.13 del 23/11/2021
Consorzio d'ambito ATO GESA 2 in liquidazione	3,24%	0,00	Delibera Assemblea dei Soci del 16/09/2021
ATI - Assemblea Territoriale Idrica	1,31%	-37.559,89	Delibera Assemblea n. 8 del 21/09/2021 - Rendiconto finanziario
Propiter s.p.a. in liquidazione	4,51%	0,00	Delibera Assemblea dei Soci del 10/03/2022
Consorzio Tre Sorgenti	6,00%	====	Dati non disponibili; l'ultimo rendiconto approvato è relativo all'esercizio finanziario 2016

Fonte: allegato n. 7 della nota di risposta dell'organo di revisione prot. Cdc 2141 del 27/02/2023

A riguardo l'organo di revisione rappresenta che il risultato di esercizio dell'ATI risulta essere negativo per euro 37.559,89 e che la quota da accantonare nell'esercizio successivo di pertinenza dell'Ente è pari ad euro 492,03 (1,31% x 37.559,89). A tal fine, l'Ente riferisce di non aver proceduto all'accantonamento dell'importo sopra indicato, atteso che il fondo di dotazione dell'ATI risulta essere nel 2020 euro 488.614,20, incrementato nell'esercizio 2019 di euro 298.227,59 pari al risultato economico positivo dell'esercizio.

Il Collegio rappresenta che i dati forniti dall'organo di revisione riguardano i risultati del 2020, che determinano la costituzione del fondo in esame in seno al rendiconto 2021, per cui si conferma il rilievo critico in ordine alla mancata costituzione del fondo nel 2020. Si rammenta, tuttavia, che il fondo in esame va costituito sulla base del principio contenuto nell'art. 21 del d. lgs. n. 175 del 2016, il cui articolo 1, comma 1, dispone che *<< Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione >>*, senza che sia possibili effettuare altre valutazioni.

- d) Con riferimento ai Fondi Covid-19 dell'esercizio 2020 e il suo utilizzo, l'Ente ha trasmesso il seguente prospetto, specificando che i fondi sono stati completamente utilizzati/impegnati

nel corso del 2020, con esclusione dell'importo di euro 68.158,00 (c.d. fondone TARI), confluito nell'avanzo di amministrazione (*all. a 2, elenco risorse vincolate BDAP*):

<b>Tipologia di ristoro</b>	<b>Importo</b>
Contributo disinfezione e sanificazione art.114 d.l. 18 del 2020	2.751,85
Sanificazione dei locali seggi elettorali (art. 34, co. 1, d.l. 104 del 2020)	5.035,98
Fondo per finanziamento lavoro straordinario polizia locale	569,83
Acconto fondo per esercizio delle funzioni fondamentali (art.106 d.l. 34 del 2020)	39.977,44
Trasferimento Ministro Interno - Prefettura - Straordinario VV.UU. Emergenza Covid19	5.641,30
Saldo fondo per esercizio delle funzioni fondamentali	69.839,55
Incremento fondo funzioni fondamentali (art. 39 d.l. 104 del 2020)	51.566,80
Fondo ristoro ai comuni per minori entrate TOSAP	3.074,00
Incremento trasferimento compensativo minori entrate TOSAP	1.132,64
Fondo esenzione IMU settore turistico	367,80
Ristoro ai comuni della perdita di gettito derivante esenzione seconda rata IMU settore turistico	367,80
Trasferimento compensativo tassa per occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche	2.037,62
Fondo ristoro ai comuni per minori entrate TOSAP	323,66
Misure urgenti di solidarietà alimentare – Ordinanza Protezione Civile)	52.368,38
Misure urgenti di solidarietà alimentare art. 2 del d.l. 23 novembre 2020, n.154.	52.368,38
Trasferimento Regione Sicilia - Protezione Civile - Emergenza COVID19 Assistenza Alimentare DDG 304/2020	33.336,00
Trasferimenti da Distretto Socio-Sanitario D3 - Rimodulazione Piani di Zona 2010-2012 / 2013-2015	92.242,02
Trasferimento Regione Sicilia - Protezione Civile	2.111,28

Fonte: risposta nota istruttoria organo di revisione prot. Cdc n. 2141 del 27/02/2023

e) Fondo Contenzioso.

Con riferimento al fondo Contenzioso al 31/12/2020, l'organo di revisione rileva la incompletezza del "Registro Contenzioso", atteso che la probabilità di soccombenza non risulta debitamente rilevata e, pertanto, non è stato possibile esprimere un valido giudizio di congruità del fondo secondo le modalità previste, di cui al punto 5.2. lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (cfr. pag. 14 parere sul rendiconto 2020).

L'organo di revisione, nella relazione sul rendiconto in esame, rappresenta la sussistenza di una possibile esposizione debitoria, per un totale di euro 315.790,65 ed una probabilità di soccombenza per euro 30.000,00, senza tuttavia alcuna analisi dello stesso.

Si sottolinea che tale criticità è stata rilevata nel precedente controllo finanziario da questa Sezione, nonché, confermata dall'organo di revisione nel questionario 2020 (cfr. punto 7.2 e 7.2.1 - Sez. I - Gestione finanziaria - accantonamenti - verifica congruità del questionario 2020).

All'esito del precedente ciclo di controlli, il Collegio invitava l'Ente <<a relazionare all'organo di revisione in sede di rendiconto 2020 attraverso una chiara ed esaustiva tabella, che ricostruisca il

contenzioso pendente al 31.12., con indicazione del petitum, della valutazione di rischio per il Comune e della eventuale conclusione del giudizio>>, invito rimasto disatteso. L'accantonamento della medesima somma del 2019 conferma la sommarietà di tale scelta del Comune, non conforme ai principi contabili citati.

Il Collegio ribadisce che la valutazione del rischio di soccombenza rappresenta un obbligo, al fine di consentire all'organo di revisione prima e a questa Corte poi un pieno controllo sulle corrette modalità di contabilizzazione.

## 2. Fondo cassa e anticipazione di tesoreria

Dalle risultanze dei dati contabili è emerso che il Comune presenta, nel complesso, un quadro di cassa precario; dal controllo infatti emerge :

- a) che il fondo cassa finale nell'esercizio esaminato è pari a zero;
- b) il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, non restituita al termine dell'esercizio per il biennio considerato 2019/2020, nonché la mancata costituzione della cassa vincolata esercizio 2020, come di seguito esposto:

Tab. 9 - anticipazione di tesoreria

	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	2.070.214,66	5.797.924,69
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	2.070.214,66	5.797.924,69
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (2)	1.200.472,11	1.888.541,02
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	16.057,06	0,00

- c) la seguente situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi due esercizi:

Tabella 10 – fondo cassa

	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	5.062,09	0,00
di cui cassa vincolata (1)	5.062,09	0,00

<b>Consistenza cassa vincolata</b>	<b>+/-</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	74.733,83	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	74.733,83	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	69.671,74	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	5.062,09	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	5.062,09	0,00

Fonte: dati relazioni/questionari trasmessi dall'organo di revisione e Con.Te.

Nel precedente ciclo di controlli il Collegio aveva già segnalato la critica situazione di cassa, con particolare riferimento all'ampio e reiterato utilizzo dell'anticipazione di tesoreria (evidenziato nella tabella 9), che rimaneva inestinta nel 2019 per il rilevante importo di euro 1.200.472,11 (e nel 2020 per € 1.888.541,02, in peggioramento), evidenziando che la situazione dell'Ente appare in contrasto con gli artt. 195 e 222 del TUEL e con il punto 3.26 dell'Allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, con ampia motivazione alla quale si rimanda (del. n. 143/2021/PRSP).

Il Collegio evidenzia che la situazione dell'Ente appare in progressivo peggioramento e verrà attentamente monitorata nel successivo ciclo di controlli.

### **3. Verifica obiettivi di finanza pubblica**

Con riferimento alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica nell'esercizio 2020, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € **80.301,96**
- W2 (equilibrio di bilancio): € - **82.426,82**
- W3 (equilibrio complessivo): € **715.625,64**

Si evidenzia, il valore negativo dell'equilibrio di bilancio (W2).

### **4. Indebitamento**

In merito al debito complessivo, la situazione a fine 2020 è rappresentata nella seguente tabella (Sezione II - Indebitamento e strumenti di finanza derivata):

Tab 11 – indebitamento

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	382.778,65
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020 (comprese le estinzioni anticipate)	-	17.980,43
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	<b>364.798,22</b>

Fonte: dati questionario rendiconto 2020

## 5. Indici parametri deficitarietà strutturale

Nell'esercizio in esame sussiste lo sfioramento dei seguenti parametri di deficitarietà strutturale:

**P2** Indicatore 2.8 (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%;

**P3** Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di zero;

**P5** Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%.

## 6. Debiti fuori bilancio.

Sul punto si rileva:

- a. L'Ente attesta che non sono stati accertati debiti fuori bilancio relativi all'esercizio 2020. Dopo la chiusura dell'esercizio non sono stati riconosciuti e finanziati debiti e/o in corso di formazione (*cfr. parere Odr pag. 28 rend\_2020*);
- b. relativamente ai debiti fuori bilancio, la situazione dell'Ente è rappresentata nella tabella n. 12.

Tabella 12 - Debiti fuori bilancio/contenzioso

<b>1. Debiti fuori bilancio riconosciuti</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
-lettera a) - sentenze esecutive	33.037,86	
-lettera b) - copertura disavanzi		
-lettera c) - ricapitalizzazioni		
-lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
<b>Totale</b>	33.037,86	0,00
<b>2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12</b>	10.000,00	0,00
<b>3. Contenzioso passivo complessivo</b>	36.650,00	315.790,65
<b>di cui</b>		
<b>con probabile rischio di soccombenza</b>	14.053,67	30.000,00
<b>4. Fondo rischi contenzioso al 31.12</b>	30.000,00	30.000,00

Fonte: Dati parere e questionari rendiconti 2019/2020

## 7. Residui attivi e passivi.

### 7.a) Residui attivi

L'entità dei residui iscritti in bilancio, dopo il riaccertamento ordinario, nell'esercizio 2020, rappresentata attraverso la sottostante tabella n. 13, mostra, rispetto al precedente anno 2019, un notevole incremento dei residui attivi totali, in gran parte in c/capitale per euro 2.332.274,44, passando da euro 5.448.978,18 nel 2019 a euro 7.781.252,62 nell'esercizio 2020.

Si evidenzia, inoltre, la presenza di residui attivi di anzianità superiore ai 5 anni di cui ai titoli 1 e 3, per complessivi euro 431.156,12.

Tab 13 - Residui attivi finali

	2019	2020
<b>Residui attivi Finali</b>	5.448.978,18	7.781.252,62
<i>di cui:</i>		
conto competenza	2.632.949,73	5.106.500,35
conto residui	2.816.028,45	2.674.752,27
<i>di cui residui precedenti il quinquennio di riferimento:</i>	713.331,45	431.156,12
Titolo I	3.122.368,38	2.932.068,60
Titolo III	67.259,79	66.595,96

La percentuale di riscossione in /competenza e c/residui del titolo 1 e 3 dell'entrata nel biennio 2019/2020 viene evidenziata come di seguito:

Tab 14 - Capacità di riscossione delle entrate proprie.

GESTIONE RESIDUI	rendiconto 2019			rendiconto 2020		
	Residui all'01.01 (a)	Risc.ni (b)	% (b/a)	Residui all'01.01 (a)	Risc.ni (b)	% (b/a)
	Tit. 1 residui	2.651.751,68	482.245,60	18,19	3.122.368,38	433.463,00
Tit. 3 residui	60.078,35	22.871,88	38,07	67.259,44	35.408,59	52,64
GESTIONE COMPETENZA	rendiconto 2019			rendiconto 2020		
	Accertamenti (a)	Risc.ni in c/competenza	%	Accertamenti (a)	Risc.ni in c/competenza	%
		(b)	(b/a)		(b)	(b/a)
Tit. 1 competenza	2.902.160,47	1.926.402,45	66,38	3.041.094,90	2.013.370,63	66,21
Tit. 3 competenza	145.522,93	115.469,96	79,35	89.123,80	53.435,27	59,96

Fonte: Bdap 2019/2020

Per quanto riguarda la capacità di riscossione complessiva, i dati del conto del bilancio, relativi alla competenza, espongono nel 2020 accertamenti pari a euro 3.041.094,90 e riscossioni in c/competenza pari al 66,21%, in linea con il precedente esercizio, soprattutto al titolo 1.

Nell'esercizio 2019, gli accertamenti complessivi risultano pari a euro 2.902.160,47 e le riscossioni in c/competenza pari all'66,38%.

I dati della riscossione sopra riportati (tabella 15) fanno emergere una scarsa capacità di riscossione dei residui, con una crescente massa di residui da riportare a fine anno in conto ai prossimi esercizi.

In particolare, nell'esercizio 2020 si evidenzia la bassa capacità di riscossione dei residui di cui ai titoli 1° e 3° (rispettivamente del 13,88% e 59,96%).

In relazione alla movimentazione dei residui attivi per singole voci di entrata, si riportano i seguenti dati:

Tab 15 – Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati	FCDE al 31.12.2020
IMU/TASI	Residui iniziali	1.230.773,76	556.232,23	512.906,87	616.839,26	539.533,41	449.837,32	470.230,17	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	157.313,09	111.326,47	59.330,61	114.101,6	431.433,27	88.497,60		
	Percentuale di riscossione	12,78	20,01	11,57	18,5	79,96	19,67		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	1.466.947,25	655.955,1	894.175,65	140.817,99	998.025,01	1.308.791,00	1.780.420,54	1.411.873,49
	Riscosso c/residui al 31.12	645.220,38	195.989,24	217.928,72	257.498,55	482.994,27	189.296,63		
	Percentuale di riscossione	43,98	29,88	24,37	22,57	48,4	14,46		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	4.137,08	1.000,00	1.069,4	4.608,9	5.000,00	1.354,64	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	3.840,69	1.000,00	420,5	2.885,4	959,8	1.354,64		
	Percentuale di riscossione	92,84	100,00	39,32	62,6	19,2	100,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	117.804,19	26.279,62	23.863,26	22.186,87	7.500,01	13.351,38	14.165,03	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	34.240,00	12.011,89	9.557,37	5.722,53	1.600,59	4.836,35		
	Percentuale di riscossione	29,07	45,71	40,05	25,79	21,34	36,22		

## 7.b) Residui passivi

Tab 16 – movimentazione dei residui passivi finali

Residui passivi	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	totale
<b>Titolo 1: Spese correnti</b>	219.093,12	66.989,34	34.894,05	188.573,33	198.942,36	1.199.717,19	1.908.209,39
<b>Titolo 2: Spese in conto capitale</b>	62.873,15	1.490,49	10.656,73	67.387,48	48.962,67	2.004.569,02	2.195.939,54
<b>Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie</b>						1.250,00	1.250,00
<b>Titolo 4: Rimborso di prestiti</b>	100.297,52						100.297,52
<b>Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>					1.200.472,11	688.068,91	1.888.541,02
<b>Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	5.916,96			2.195,00	84.833,69	205.604,28	298.549,93
<b>Totale</b>	<b>388.180,75</b>	<b>68.479,83</b>	<b>45.550,78</b>	<b>258.155,81</b>	<b>1.533.210,83</b>	<b>4.099.209,40</b>	<b>6.392.787,40</b>

Fonte: dati

parere dell'organo di revisione sul rendiconto 2020

In merito alla tempestività dei pagamenti, il collegio dei revisori segnala (*parere rend\_2020 pag. 7*) che l'Ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel e, inoltre, che non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge. L'indicatore della tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 risulta essere 153,22 giorni (confermando la criticità legata alla cassa), con un importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza di euro 1.400.211,47.

Si rammenta che la legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha introdotto un nuovo obbligo (differito all'anno 2021 con l'art. 1, comma 854, della legge 27/12/2019 n. 160) di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento

delle transazioni commerciali, non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali.

## 8. Organismi partecipati.

In merito alla Conciliazione rapporti creditori/debitori con organismi partecipati, permangono le stesse criticità rilevate nel precedente controllo:

- l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
- i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione, da parte dei rispettivi organi di revisione.

Relativamente alla predisposizione del Bilancio Consolidato, dalla verifica sul sito ufficiale dell'Ente risultano essere state adottate (ma non trasmesse a questa Sezione) le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 46 del 03 novembre 2021 per l'esercizio 2020 e la n. 32 del 1° dicembre 2022 per l'anno 2021.

Invece, in merito all'adozione di provvedimenti relativi alla razionalizzazione delle quote partecipative, si rappresenta che non risultavano pervenute alla Sezione i provvedimenti sul monitoraggio e processi di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, dirette ed indirette, con riferimento alla gestione dal 2020 e 2021 [*anche se negativo*] (art. 24, comma 1, TUSP) al fine di assicurare eventuali procedure di dismissione/soppressione/fusione, nonché di ampliare la vigilanza sulle partecipazioni stesse.

Tab 17 - Ricognizione delle società partecipate.

Denominazione	Categoria	% partecipazione	Motivo esclusione consolidamento
SSR ATO n. 4 Agrigento est	Partecipata	1,71	
ATI - Assemblea Idrica	Partecipata	1,31	irrilevanza
Consorzio ambito Gesa n. 2 ( in liquidazione)	Partecipata	3,24	irrilevanza
So.Ge.I.R. spa ATO (in liquidazione)	Partecipata	1,44	
Proprieter s.p.a. (in liquidazione)	Partecipata	4,51	irrilevanza
Consorzio Tre Sorgenti	Partecipata	6	

Fonte:

parere Odr rendiconto 2020

In merito al **punto d)** della già citata nota istruttoria, l'organo di revisione ha trasmesso copia dei provvedimenti adottati dal Consiglio comunale, entro i termini previsti dalla norma ex art. 20 Dlgs. 175/2016, e precisamente:

- Deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 27/11/2020;
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 29/11/2021;
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 28/12/2022.

## 9. Tempi di adozione documenti contabili

In merito al rispetto dei termini di scadenza e di altri adempimenti obbligatori si rileva, il cronico ritardo nell'approvazione dei documenti contabili da parte dell'ente, rispetto la normativa vigente:

- del **rendiconto 2020** (deliberazione n. 44 del 27 settembre 2021).

\*\*\*\*\*

Conclusivamente, la Sezione, al fine di prevenire potenziali pregiudizi per i futuri equilibri di bilancio, ravvisa la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità sopra evidenziate con lo scopo di dare impulso alle opportune misure correttive, di esclusiva competenza dell'Ente destinatario.

La Sezione ha evidenziato in più occasioni come "gli scostamenti dai principi del D.lgs. n. 118/2011 non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma possono risultare strumentali ad una manovra elusiva dei principi di equilibrio di bilancio, come affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 279/2016)" (Sezione di controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 125/2018).

La Sezione, pertanto, accerta la sussistenza di una preoccupante situazione economico-finanziaria, con un rilevante disavanzo da recuperare e una grave situazione di cassa, già evidenziata nel precedente ciclo di controllo.

L'Ente deve, pertanto, provvedere a rimuovere le irregolarità accertate e procedere nella direzione di una rigida e severa politica economica di rientro dal disavanzo, al fine di porre rimedio alla tendenza negativa, che potrebbe in futuro sfociare in una irrimediabile situazione di squilibrio.

Nonostante le misure correttive disposte con la deliberazione n. 143/2021, l'Ente appare ancora in una situazione di grave difficoltà, che va obbligatoriamente affrontata tempestivamente, al fine di evitare lo scivolamento verso un irrimediabile stato di crisi, con i conseguenti profili di responsabilità.

## **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, in base alle risultanze delle relazioni rese dall'organo di revisione ed esaminati i questionari sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, nonché sul bilancio di previsione 2021-2023 del Comune di Grotte,

## **ACCERTA**

1. La presenza, nei termini di cui in motivazione, dei seguenti profili di irregolarità contabile e criticità per gli equilibri di bilancio, nonché di difformità dalla sana gestione finanziaria:
  - a. il mancato completo recupero del disavanzo;
  - b. il ricorso cronico all'anticipazione di tesoreria;
  - c. il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili rispetto ai termini di legge;
  - d. la non congruità degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - e. un accantonamento al fondo contenzioso non conforme alla disciplina giuscontabile;
  - f. la mancata adozione delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;
  - g. in merito agli organismi partecipati, per gli esercizi considerati, che il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate, nonché la mancata sottoscrizione, da parte degli organi di revisione delle partecipate, della effettuata conciliazione dei rapporti creditori/debitori.
  - h. l'incremento del totale dei residui attivi e passivi;
  - i. il superamento di valori limite di deficitarietà.

## **DISPONE**

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia trasmessa:
  - al Consiglio Comunale - per il tramite del suo Presidente -, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Grotte;

- che, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sia altresì pubblicata sul sito *internet* dell'Amministrazione secondo le modalità di legge.

Così deciso in Palermo nella Camera di Consiglio del 05 aprile 2023.

IL MAGISTRATO RELATORE

(Massimo Giuseppe Urso)

IL PRESIDENTE

(Salvatore Pilato)

Depositato in segreteria il 17 aprile 2023.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Boris Rasura)